



69.3

440

445

1.136

350

426

120
110

ANGOLO STERZO (°)

TUBO VERTICALE (mm)

CARRO POSTERIORE (mm)

INTERASSE (mm)

ALTEZZA BB (mm)

REACH (mm)

ESCURSIONE (mm)

CANYON

NEURON

AL 8.9

TESTO DAVIDE FINETTO FOTO MAURO COTTONE

LA NERVE CAMBIA I CONNOTATI E CAMBIA NOME IN NEURON: GEOMETRIE INVARIATE E NUOVI MONTAGGI. LA NEURON SI PONE COME UNA BICI DA TRAIL ADATTA PER UN USO A TUTTO TONDO, TRALASCIANDO USI TROPPO ESTREMI. TRA LE NOSTRE MANI ABBIAMO FORSE IL MODELLO CON IL RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO PIÙ ALTO, VALE A DIRE LA AL 8.9. ANDIAMO A CONOSCKERLA

L' attuale sede di Canyon a Koblenz (Germania) è stata costruita nel 2006 (inizialmente solo showroom) e poi integrata nel 2008 con tutti gli altri reparti della Casa madre. In questi anni Canyon sta crescendo molto e come altri marchi online, il rapporto qualità/prezzo è il suo punto di forza. La Neuron che abbiamo tra le mani riflette questa filosofia: una bici buona ma con un prezzo allettante.

CARATTERISTICHE

Il telaio della Neuron è in alluminio con la classica tecnica dell' Hydroforming, con un grosso tubo obliquo e un tubo orizzontale molto sloping. Il passaggio dei cavi del cambio è interno mentre quelli del freno rimangono esterni e perno passante X12 (non tecnologia Boost mentre la forcella sì). Il peso del telaio è di 2.650gr. L'escursione al posteriore è di 110mm ed è gestita da un sistema a quadrilatero con Horst Link, niente di complesso ma efficace. La corsa dell'ammortizzatore è di 45mm e la curva di compressione è leggermente progressiva (poi nel test torneremo sul discorso). Il carro asimmetrico e i foderi obliqui, perfettamente allineati con il tubo orizzontale, donano una bella sinuosità al telaio.

VERSIONI E COMPONENTI

La Neuron la troviamo in molteplici versioni, dal modello top di gamma Neuron AL 9.9 LTD, proposto a 3.899€, al base Neuron AL 6.9 a 1.799€. Il rapporto qualità/prezzo è ottimo, basta vedere il montaggio della bici in test nell'ultima pagina della prova (con relativo prezzo). La Neuron AL 9.9 LTD ha una componentistica Full XTR con sospensioni Fox Kashima e reggisella



telescopico. Ok, il telaio è in alluminio ma stiamo ampiamente sotto i 4000€. Qui tutti i montaggi fanno fede al 29" ma troviamo anche la Neuron AL 9.0 LTD da 27,5" consigliata a 3.999€, con escursione posteriore maggiorata a 120mm (rispetto ai 110mm del 29"). Non dimentichiamoci anche della linea femminile dove la Neuron WMN AL 9.0 SL fa da capostipite (3.199€) mentre la Neuron AL 6.0 è la base di partenza (1.399€). Ma quali sono le differenze? Semplice, delle geometrie meno estreme (più compatto il reach e quindi l'interasse), l'uso di ruote 27,5" (al posto delle 29"), escursione di 120mm al posteriore, manubrio più stretto e l'aggiunta delle taglia XS e S.

GEOMETRIA

La geometria non è tra le più estreme e i progettisti di Canyon hanno optato per dei valori in grado di assicurare ottime performance nelle fasi di pedalato e una maggior facilità di guida. La posizione in sella risulta ben bilanciata, distesa ma non troppo, in modo da guidare bene la bici anche nelle situazioni più estreme/ripide. L'angolo sterzo è di 69,3°, un ottimo valore che ci consente di farne un uso che va oltre al ludico, quindi le discese non ci devono spaventare.

PASSAGGIO CAVI

Il passaggio per i comandi cambio (ed eventuale deragliatore) sono interni mentre quello per il reggisella telescopico è esterno e va poi ad inserirsi nel tubo verticale. Completamente esterno quello del freno posteriore (tenuti da una fascetta).

Segni particolari GOMME CICCIONE

Coperture da 2.4" ad alto volume d'aria marchiate Continental, soluzione che comunque non risulta esagerata con dei cerchi a canale standard (22.5cm). In discesa fanno divertire.

Il carro posteriore non cortissimo (445mm) ci dona alla bici una maggior stabilità nei tratti veloci e scassati. L'altezza da terra è di 350mm, un valore abbondante che non ha mai portato problemi di toccare con il pedale a terra.

IL RESPONSO DEL TEST

La Neuron in test è una taglia M e, vista la nostra predisposizione a essere sempre a cavallo tra la M e la L, in questo caso la L sarebbe stata più azzeccata (con il senno di poi): questo perché la destinazione d'uso della Neuron è prossima al Cross Country e una posizione distesa è più consigliabile. Nessun problema comunque, assetto è un pelo più raccolto e via andare. Subito si nota l'altezza da terra abbondante (350mm): regolando la sella sulle mie misure abituali non arrivo quasi a toccare a terra... giusto giusto con l'unghia del pollice non ancora tagliata! Questo aspetto ha comunque dei risvolti positivi: infatti, in tutte le uscite, non abbiamo mai toccato una volta per terra e per chi fa delle uscite tecniche in salita il suo pane, è un aspetto da tenere in considerazione. Sul pedalato è promossa a pieni voti: si pedala bene anche a sospensione aperta e ha delle doti da ottima scalatrice ma, visto

**IL RANGE DI RAPPORTI È,
NATURALMENTE, MOLTO AMPIO
E PERMETTE DI CAVARSELA
EGREGIAMENTE IN OGNI
SITUAZIONE**

anche il peso di 13,2kg, paga rispetto a bici dedite all'agonismo. La posizione in sella è ben centrata e nelle salite tecniche i copertoni da 2.4" aiutano molto non facendoci perdere grip. Sugli sterrati più scorrevoli o, nell'estrema situazione dell'asfalto (eh sì, esiste anche questo), i Continental da 2.4" fanno un po' effetto chewing gum non donandoci sensazioni di estrema scorrevolezza. La Canyon Neuron monta una guarnitura doppia Shimano XT 26/36: la precisione della cambiata è fantastica anche se la silenziosità del monocorona difficilmente si riesce a raggiungere (è uno dei maggiori pregi per me). Il range di rapporti è, naturalmente, molto ampio e permette di cavarsela egregiamente in ogni situazione. Nelle salite ripide ho apprezzato molto il 26 che permette di tenere una cadenza agile anche in pendenze impegnative. Per avere valori ottimali di anti-squat sarebbe però preferibile usare un monocorona intorno al 30. Rispetto alla vecchia versione, che portava il nome di Nerve, la nuova Neuron si allarga di manubrio fino ad arrivare a 75mm (ottima scelta) e l'attacco manubrio si riduce a 70mm (si poteva ridurre anche a 60mm, ma ci può stare visto la destinazione d'uso). Il passaggio cavi è misto con i comandi cambio (ed

REGGISELLA TELESCOPICO

Nonostante si tratta di una trail bike, troviamo un apprezzatissimo telescopico, in questo caso il Rockshox Reverb Stealth da 125mm.

ultimo appellativo. Ha geometrie "facili", non estreme, e permette di essere portata facilmente al suo limite. Proprio questo suo essere facile la porta a essere un po' ballerina nei tratti più tecnici dove la sospensione posteriore fatica ad ammortizzare con "burrosità" gli urti più duri: qui il biker deve metterci del suo e ammortizzare bene con le gambe. Grande nota di merito per il reggisella telescopico: nonostante si tratta di una trail bike, troviamo un apprezzatissimo telescopico, in questo caso il Rockshox Reverb Stealth da 125mm, che ci aiuta a divertirci in discesa ma soprattutto a scendere in sicurezza. In percorrenza di curva è precisa ma non stabilissima nelle curve molto scassate, complice il valore del movimento centrale che ci costringe a metterci del nostro per tenere basso il baricentro. Nei tratti più flow e scorrevoli è molto divertente e si apprezzano le sue doti di reattività e rigidità.



Verdetto FACILITÀ DI UTILIZZO

È una bici molto versatile che ben si adatta a tutte le situazioni: buona scalatrice e discreta discesista. Una bici facile da essere portata al limite e ottima per il principiante o per chi arriva dal Cross Country e vuole un mezzo trasversale e versatile. Un prodotto che strizza l'occhio al Cross Country e all'All-Mountain con un prezzo molto interessante. Siamo o non siamo da Neuron? Alcuni di noi credo proprio di sì.



SCHEMA AMMORTIZZANTE

L'escursione al posteriore è di 110mm ed è gestita da un sistema a quadrilatero con Horst Link, niente di complesso ma efficace. La corsa dell'ammortizzatore è di 45mm e la curva di compressione è leggermente progressiva (poi nel test torneremo sul discorso). Il carro asimmetrico e i foderi obliqui, perfettamente allineati con il tubo orizzontale, donano una bella sinuosità al telaio.

eventuale deragliatore) interni mentre il cavo per il reggisella telescopico è esterno e va poi ad inserirsi nel tubo verticale. Completamente esterno quello del freno posteriore. Il tutto è tenuto da una fascetta: scelta senza tanti fronzoli anche se migliorabile. In discesa è una bici facile da condurre e sincera, anche se molti non capiranno questo mio

XC	MARATHON	TRAIL	ALL MOUNTAIN	ENDURO	FREERIDE	DOWNHILL



COCKPIT CANYON

Manubrio e attacco sono prodotti da Canyon: il manubrio si allarga a 75mm (ottima scelta) e l'attacco si riduce a 70mm (si poteva ridurre anche a 60mm, ma ci può stare vista la destinazione d'uso).

TELAIO

Il telaio della Neuron è in alluminio con la classica tecnica dell' Hydroforming, con un grosso tubo obliquo e un tubo orizzontale molto sloping. Il passaggio dei cavi del cambio è interno mentre quelli del freno rimangono esterni e perno passante X12 (non tecnologia Boost mentre la forcella sì). Il peso del telaio è di 2.650gr. L'escursione al posteriore è di 110mm ed è gestita da un sistema a quadrilatero con Horst Link, niente di complesso ma efficace. Possibilità di inserire un portaborraccia.

GUARNITURA

Troviamo una guarnitura doppia Shimano XT 26/36 (solo un modello ha il monocrona, vale a dire la AL 9.9 SL). Il range di rapporti è molto ampio e permette di cavarsela egregiamente in ogni situazione. Nelle salite ripide ho apprezzato molto il 26 che permette di tenere una cadenza agile anche in pendenze impegnative. Per avere valori ottimali di anti-squat sarebbe preferibile usare un monocrona intorno al 30.



€ 2.599,00

Prezzo telaio + ammo | n.d.

Peso (senza pedali)	13,2 Kg
Ammortizzatore	FOX Float FPS LV Performance 184*44
Forcella	FOX Float 34 Performance 120mm
Serie sterzo	ACROS CANYON
Cambio posteriore	SHIMANO Deore XT Shadow Plus 11v
Comandi	SHIMANO Deore XT 11v
Guarnitura	SHIMANO Deore XT (26/36)
Cassetta	SHIMANO SLX 11-42 11v
Freni	SHIMANO SLX SH BR-M7000
Ruote	DT SWISS M1700 Two Spline 29"
Gomme	CONTINENTAL Mountain King II Racesport 29x2.4" (anteriore) CONTINENTAL X-King Racesport 29x2.4" (posteriore)
Attacco	IRIDIUM \ 3-5 \ 70mm
Manubrio	IRIDIUM \ 3-5 \ FLATBAR 75cm
Reggisella	ROCKSHOX Reverb Stealth, 30.9mm (125mm)
Sella	IRIDIUM \ 3-5
Colore	Stealh e Grey/Red (test)

Taglie	M (test), L, XL
Angolo sterzo	69,3°
Tubo verticale CF	440mm
Tubo di sterzo	100mm
Carro posteriore	445mm
Interasse	1.136mm
Altezza movimento centrale	350mm
Reach	426mm
Stach	598mm

RUOTE

Le ruote sono le DT SWISS M 1700 Spline Two dal peso di 1800gr, quindi ruote di sostanza su una bici di questa tipologia. La misura del canale interno è di 22.5cm e monta coperture da 2.4", scelta particolare in una bici dalla destinazione trail. Noi abbiamo apprezzato ma se usate la bici su sentieri molto scorrevoli (che comprende magari dei trasferimenti su asfalto) meglio qualcosa di più scorrevole.

FORCELLA

Canyon decide di aggiornare la forcella passando da una FOX Float 32 a una FOX Float 34. Ottima scelta visto che quest'ultima è molto più sfruttabile sui percorsi tecnici e ci fa divertire molto nelle discese più tecniche, visto che l'indole della Neuron è l'escursionismo. Nota di merito, anche se l'abbiamo detto già in passato, riguardo il miglioramento dell'idraulica nella nuova Fox 34: un altro prodotto rispetto alla versione precedente.



Rapporto qualità/prezzo, performance in salita, feeling immediato



Stabilità nei tratti scassati in discesa. Scorrevolezza nei tratti di percorrenza veloce in salita (copertoni 2.4")